

ALLEGATO AL DECRETO (“BANDO”)

“Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso dell’energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà dei singoli Comuni o comunque nella disponibilità dell’Ente Locale”

SCHEDA DI SINTESI DEL “BANDO”

Finalità e obiettivi
Favorire lo sviluppo dell’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile negli edifici pubblici.
Soggetti beneficiari
Comuni singoli
Dotazione finanziaria e tipologia contributo
Euro 1.510.000,00 – Contributo in conto capitale – DGR n. 41 del 23 Gennaio 2023
Presentazione della domanda di partecipazione al Bando
La domanda di partecipazione al Bando potrà essere presentata a partire dalle ore 09,00 del 01/07/2023 alle ore 24,00 del 31/07/2023
Procedura valutativa
Procedura valutativa con graduatoria
Responsabile del procedimento
Arch. Michele Salvatore michele.salvatore@regione.marche.it Tel. 071/8063916
Struttura regionale competente
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere Ing. Massimo Sbriscia
P.O. Programmazione Energetica Dott.ssa Katuscia Grassi
PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it
e-mail: settore.energiarifiuticave@regione.marche.it
Sito web: https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Bandi-interventi-efficienza-energetica https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita .

INDICE

- 1. FINALITA' ED OBIETTIVI DEL BANDO**
- 2. RISORSE FINANZIARIE**
- 3. TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO – REGOLE DI CUMULO**
- 4. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI**
- 6. SPESE AMMISSIBILI**
- 7. SPESE NON AMMISSIBILI**
- 8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA E DELL'INTERVENTO**
- 9. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO**
- 10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**
- 11. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ISTRUTTORIA**
- 12. MODALITA' E TERMINI DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- 13. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO**
- 14. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**
- 15. VERIFICHE E CONTROLLI**
- 16. VARIAZIONE DELL'INTERVENTO**
- 17. SOSPENSIONI**
- 18. PROCEDURA DI REVOCA DEL CONTRIBUTO**
- 19. PUBBLICITA' DEL BANDO**
- 20. NORMA DI RINVIO**
- 21. PROCEDURA DI RICORSO**

1 – FINALITA' ED OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente “Bando” intende incentivare le Amministrazioni Comunali ad efficientare, da un punto di vista energetico i propri edifici, ridurre i costi di gestione e ottenere importanti e significative riduzioni degli oneri a carico dei bilanci comunali.

Il “Bando” intende favorire, in particolare, lo sviluppo dell’efficienza energetica, promuovendo la riduzione dei consumi di energia, il miglioramento degli standard energetici, la gestione intelligente dell’energia e l’uso delle energie rinnovabili negli edifici pubblici, il tutto attraverso l’applicazione di tecnologie innovative e/o ad alta efficienza, promuovendo anche lo sviluppo delle comunità energetiche, in attuazione della DGR n. 711/2021, della LR n. 10/2021 e della DGR n. 41/2023.

In vista delle importanti sfide, poste dai nuovi obiettivi europei in materia di clima ed energia al 2030, così come recepiti a livello nazionale dal Piano nazionale integrato energia e clima e in vista dell’aggiornamento del PEAR 2020 ai nuovi obiettivi europei e nazionali, il presente “Bando” è finalizzato a gettare le basi per la transizione energetica del “Sistema Marche” attraverso il sostegno ad interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso delle energie rinnovabili a favore dei Comuni marchigiani.

2 – RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie, attivate con il presente “Bando”, in termini di contributo pubblico, sono pari ad **€ 1.510.000,00**.

3 – TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO – REGOLE DI CUMULO

Il finanziamento degli interventi ammessi verrà concesso ed erogato sotto forma di contributo pubblico in conto capitale.

L’entità massima del contributo pubblico, a fondo perduto, è pari al 75% del costo dell’investimento sostenuto ammissibile a finanziamento e non potrà comunque superare l’importo di **€ 150.000,00**.

Il contributo pubblico concesso, ai sensi del presente “Bando”, è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali e regionali) nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento.

4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente “Bando” i singoli Comuni della Regione Marche.

5 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi mirati ad efficientare singoli edifici o una struttura (da intendersi quale complesso di edifici) attraverso le seguenti tipologie di opere riferite sia agli impianti che all’involucro esterno:

- a) Installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile, innovativi o comunque ad alto rendimento, sia elettrici che termici (es. Impianto fotovoltaico - Mini/Micro eolico - Pompa di calore - Solare termico - Caldaia a biomassa – impianti geotermici a bassa entalpia, etc.), sono inclusi anche i sistemi di accumulo;

- b) Sostituzione di impianti elettrici e termici con impianti innovativi a basso consumo di energia (es. Sostituzione di vecchi generatori di calore con impianti ibridi - Riqualificazione sistemi d'illuminazione – Sostituzione di lampade ad incandescenza con nuove a “LED” o ad alta efficienza energetica – etc.);
- c) Installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata ad alta efficienza energetica;
- d) Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia;
- e) Installazione di sistemi passivi di raffrescamento (Schermi solari – Tetti verdi – solar cooling etc.);
- f) Sostituzione infissi con infissi ad elevate prestazioni energetiche;

Gli interventi di cui alle lett. a) e d) sono obbligatori ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

Dove possibile sono ammessi interventi sulle aree di pertinenza dell'edificio e sulle pensiline.

Sono fatte salve tutte le norme di tutela e salvaguardia in materia ambientale, monumentale e paesaggistica e le norme in materia edilizia ed urbanistica vigenti sul territorio comunale interessato.

6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili:

- a) spese per investimenti materiali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti accessori, necessari (es. isolamento termico) alla realizzazione del progetto di efficientamento energetico e di uso delle energie rinnovabili;
- b) spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto di efficientamento energetico e di uso delle energie rinnovabili;
- c) spese tecniche (progettazione, elaborazione diagnosi energetica, direzione lavori, collaudi, etc.), nel limite massimo del 10% dei lavori ammissibili a base d'asta (IVA inclusa);
- d) spese per software di monitoraggio e gestione energetica;
- e) spese di promozione e di gestione della Comunità Energetica Rinnovabili (CER) qualora rendicontabili in anticipo sulla base di un contratto. L'ammontare complessivo di tali spese sarà ammesso nel limite del 20% del costo complessivo dell'investimento ammesso a finanziamento (totale lett. a) e b) del presente punto **6**.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Sono ammissibili anche spese già sostenute e interamente quietanzate a partire dal 01/01/2021.

7- SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- a) opere edili non connesse alla realizzazione del progetto (opere strutturali, demolizione di divisioni murarie, rifacimento servizi, manutenzione ordinaria, etc.),
- b) spese per l'acquisto beni usati od oggetto di revisione;

- c) spese per mobili e arredi;
- d) spese per la formazione del personale;
- e) oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi e comunque qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario etc.)
- f) spese per autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto e imballaggi;

8 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA E DELL'INTERVENTO

Sono ammissibili le domande di partecipazione pervenute sul sistema **SIGEF dalle ore 9:00 del 01/07/2023 alle ore 24:00 del 31/07/2023**.

Sono ammissibili le domande presentate dai Soggetti individuati al precedente punto 4 del "Bando" e riferite ad interventi di cui al precedente punto 5 del "Bando".

Ciascun Comune può presentare più domande di accesso al finanziamento se riferite a più edifici separati fisicamente e funzionalmente indipendenti.

Sono ammissibili le domande che riguardano:

- a) interventi su edifici pubblici di proprietà o comunque nella disponibilità dell'Ente locale;
- b) edifici non adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1 secondo quanto previsto dall'art. 3 del DPR n. 412/93);
- c) edifici utilizzati, in ragione della destinazione d'uso posseduta, per un periodo non inferiore a 10 mesi l'anno;
- d) edifici dotati di impianti elettrici e termici con una diagnosi energetica;
- e) interventi con un cronoprogramma di durata non superiore a 12 mesi + 6 mesi (di eventuale proroga motivata e comunque non oltre il 31/12/2024) di cui al successivo punto 13 del "Bando";
- f) Interventi in grado di garantire l'osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici di cui al D.M. 26 giugno 2015 ove applicabile; in tal caso l'intervento e la relativa quota di spesa necessaria al rispetto degli stessi non è ammissibile a finanziamento.

Ai fine dell'ammissibilità dell'intervento deve essere presentato:

Progetto definitivo⁽¹⁾ che preveda l'installazione di nuove tecnologie ad alta efficienza energetica e installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dell'energia.

In particolare, ci deve essere piena rispondenza e congruenza tra i consumi energetici dell'edificio, rilevati, e la scelta del sistema di produzione di energia da fonte rinnovabile più idoneo al caso specifico.

Diagnosi energetica redatta ai sensi del d.lgs. 102/2014, redatta secondo le Linee guida ENEA sugli edifici pubblici del 01/2019 e Norme Tecniche UNI CEI EN16247e ss.mm.ii.

L'intervento, tra quelli elencati dalla diagnosi energetica, deve essere il progetto che consente di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici (risparmio annuo energia primaria in kWh), in relazione anche al tempo di ritorno dell'investimento e alla coerenza con la strategia energetica dell'Ente e in termini di risparmio economico e in ogni caso nel rispetto delle prescrizioni e dei requisiti minimi previsti dal D.M. 26 giugno 2015 ove applicabili.

La diagnosi energetica potrà limitarsi alla sola unità locale interessata dall'intervento e deve essere redatta in data successiva al 1/1/2021, nel caso di spese già sostenute vale la diagnosi antecedente all'approvazione del progetto esecutivo.

(1) Livello di progettazione, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, che continua ad applicarsi fino al 31/12/2023 come stabilito dall'art.

225 c. 2 del D.Lgs. 36/2023 - Nuovo Codice Appalti. Le nuove regole stabilite dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (Solo 2 livelli di progettazione a) Progetto di fattibilità tecnico-economica; b) Progetto esecutivo;) si applicheranno a partire dal 1 Gennaio 2024.

9 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto sarà valutato secondo i seguenti criteri e attraverso la verifica da parte della Regione Marche dell'attribuzione del relativo punteggio effettuata dall'istante sulla base di quanto stabilito nella tabella sottostante e nella procedura richiamata al successivo punto 11.

TABELLA			
CRITERI	VALORI	PUNTEGGIO	
Criterion 1 – Quota di autoconsumo da fonte rinnovabile Il punteggio a tale criterio verrà attribuito esclusivamente se il progetto non acquisisce il punteggio sul criterio 3	a. Uguale o superiore al 60%	1	
	b. Uguale o superiore al 70%	b.1 Uguale 70% < 80%	2
		b.2 Uguale 80% < 90%	3
		b.3 Uguale 90% < 100%	4
		b.4 Uguale al 100%	5
Criterion 2 – Riduzione del consumo di energia primaria per unità di capitale investito (2)	a. Riduzione da 0,5 kWh/euro fino a 1kWh/euro	4	
	b. Riduzione superiore a 1 kWh/euro	5	
Criterion 3 – Installazione di impianti da fonte rinnovabile innovativi e/o comunque ad alto rendimento, per una potenza superiore al fabbisogno di energia (consumo di energia primaria) dell'edificio oggetto dell'intervento, finalizzato a promuovere la comunità energetica (il fabbisogno viene ricavato dalla diagnosi energetica).		5	
Criterion 3 a) – Numero membri della comunità energetica promossa	a. Fino a 10 membri	1	
	b. Superiore a 10 membri	2	
Criterion 4 – Grado di cantierabilità del progetto	a. Progetto esecutivo approvato	1	
	b. Lavori consegnati	2	
	c. Lavori conclusi	3	
Criterion 5 – Livello di integrazione con alte politiche di sostenibilità ambientale ed energetica: <ul style="list-style-type: none"> • Progetti promossi dagli Enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei Sindaci entro il termine del 31/12/2023 (PAES). • Progetti promossi dagli Enti locali che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile anche di dimensione sovracomunale. 		1	
Criterion 6 – Progetti che prevedono anche un sistema di ricambio e/o purificazione dell'aria.		2	
Criterion 7 – Progetti che prevedono l'installazione di sistemi di accumulo.		3	
Criterion 8 – Progetti che intervengono su edifici sportivi energivori		4	

(2) Differenza tra l'energia primaria non rinnovabile (kWh/anno) ricavata dalla diagnosi energetica prima dell'intervento e l'energia

primaria non rinnovabile (kWh/anno) post intervento, divisa per il costo complessivo dell'intervento al netto delle spese tecniche.

Il punteggio complessivo da attribuire al progetto è dato dalla somma del valore ottenuto dal totale dei punteggi attribuiti alla categoria dei criteri.

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che conseguono una riduzione di consumo di energia primaria/euro investito (criterio 2) più elevata in termini assoluti, in caso di nuova parità verrà data priorità all'ordine di arrivo della domanda.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata sulla piattaforma SIGEF secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione, accedendo al seguente indirizzo: <https://sigef.regione.marche.it>.

La domanda prevede, pena la non ammissibilità:

- Il caricamento sul sistema SIGEF dei dati previsti nello schema riepilogativo **Allegato A** al presente "Bando", di tutta la documentazione richiesta al punto **10.2** del "Bando" e di ogni altra informazione richiesta dal "Bando" in questione.

Il sistema informativo SIGEF garantisce che la domanda di aiuto possa essere presentata **dalle ore 09:00 del 01/07/2023 alle ore 24:00 del 31/07/2023**.

La domanda e tutti gli allegati devono essere sottoscritti dal richiedente (Rappresentante Legale o suo procuratore) in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale (tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta servizi abilitata al sistema).

E' a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Nel caso di procura, il procuratore dovrà richiedere l'abilitazione al sistema SIGEF, compilando l'apposita modulistica presente sulla piattaforma in questione.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Tutti gli allegati devono essere presentati in formato PDF e firmati digitalmente pena la non ammissibilità.

10.1 Modalità di rilascio credenziali per la presentazione delle domande

La domanda è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (SIGEF).

Tali credenziali dovranno essere richieste dal legale rappresentante (o procuratore) del Comune utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante (o procuratore) dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli dell'Ente, allegando in formato elettronico (PDF) i seguenti documenti:

1. carta d'identità;

2. codice fiscale;
3. copia dell'atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procuratore;
2. codice fiscale del procuratore
3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del Procuratore;
4. dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore incaricato della presentazione della domanda.

Verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, le credenziali d'accesso saranno inviate tramite il sistema SIGEF direttamente alla casella di posta elettronica indicata dal soggetto nella richiesta di rilascio.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella homepage di SIGEF al seguente link: <https://sigef.regione.marche.it>.

Sempre nella homepage sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

10.2 Elenco dei documenti da presentare allegati alla domanda che verrà generata da SIGEF, pena la non ammissibilità.

- 1) Relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità proprie del "Bando", evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo energetico che sotto il profilo economico. La relazione dovrà, inoltre, motivare i valori attribuiti ai criteri di valutazione di cui al punto 9 del bando;
- 2) Diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e sulla base delle Linee guida ENEA;
- 3) Progetto definitivo (1) e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della Relazione tecnica con il Quadro Tecnico Economico (QTE), del Computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici; il cronoprogramma dovrà contenere la previsione di spesa da sostenere nelle annualità 2023 e 2024;
- 4) Attestato di Prestazione Energetica (APE) prima dell'intervento (ante operam);
- 5) Copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione proponente;
- 6) Copia dei titoli abilitativi e/o autorizzativi, se necessari, rispetto alla tipologia di intervento per il quale si richiede l'ammissione a finanziamento;
- 7) Dichiarazione a firma del legale rappresentante del Comune della disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento. La dichiarazione deve indicare in modo esplicito l'entità della quota a carico dell'Ente;
- 8) Dichiarazione a firma del legale rappresentante del Comune in merito alla proprietà o alla completa disponibilità dell'immobile/area oggetto di intervento. La dichiarazione deve riportare i necessari riferimenti catastali riferiti all'immobile e all'area in questione;
- 9) Dichiarazione a firma del legale rappresentante del Comune di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti per gli stessi interventi ed attestazione del rispetto del divieto del doppio finanziamento. Nel caso di più finanziamenti la dichiarazione deve riportare il dettaglio dei finanziamenti (Ente concedente, fonte, importo contributo, spesa ammessa a finanziamento, tipologia di spesa finanziata);

- 10) Ulteriore documentazione necessaria ad attestare l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto 9 del "Bando" (es. nel caso dell'attribuzione del punteggio criterio 3 dovrà essere allegato lo studio di fattibilità per la realizzazione della comunità energetica, nel caso del criterio 5 dovranno essere presentate le delibere di adesione al patto dei Sindaci o di adesione ad un più ampio progetto di sviluppo urbano, nel caso del l'attribuzione del punteggio criterio 4 – Grado di cantierabilità del progetto, dovranno essere presentati la delibera di approvazione e relativo progetto esecutivo, i verbali di consegna dei lavori o il collaudo in caso di lavori conclusi).

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare alla Regione eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di finanziamento e nella documentazione.

(1) Livello di progettazione, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, che continua ad applicarsi fino al 31/12/2023 come stabilito dall'art. 225 c. 2 del D.Lgs. 36/2023 - Nuovo Codice Appalti. Le nuove regole stabilite dall'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 (Solo 2 livelli di progettazione a) Progetto di fattibilità tecnico-economica; b) Progetto esecutivo;) si applicheranno a partire dal 1 Gennaio 2024.

11 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ISTRUTTORIA

Ciascuna domanda verrà esaminata singolarmente sulla base dei requisiti di ammissibilità, di cui al punto 8 del "Bando", e sulla base dei criteri di valutazione e punteggi ad essi attribuiti, di cui al punto 9 del "Bando".

L'istruttoria viene svolta solo per le domande che, sulla base dei criteri di valutazione dichiarati dai richiedenti al momento del rilascio della domanda, presentino i punteggi più elevati.

A tal fine viene generato un elenco di domande da sottoporre ad istruttoria, in ordine di punteggio, procedendo fino a quando il valore finanziario (contributo ammissibile) totale delle domande selezionate supera il 30% della dotazione finanziaria prevista dal bando.

Le restanti domande, con punteggio auto dichiarato inferiore a quello dell'ultima delle domande che con il suo importo esaurisce il valore della dotazione sopra indicato, sono dichiarate non assoggettate ad istruttoria con provvedimento emesso dal dirigente della struttura competente, entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno. Per queste domande il procedimento si chiude con tale atto.

Per le domande sottoposte a valutazione, a seguito dell'istruttoria, verrà predisposta una graduatoria in ordine di punteggio, e saranno rese finanziabili esclusivamente le domande rientranti nella dotazione finanziaria del bando.

La dotazione finanziaria del bando potrà essere successivamente integrata con eventuali risorse rese disponibili dalle leggi di bilancio.

La graduatoria verrà approvata con decreto del Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. L'istruttoria di ammissibilità e valutazione amministrativa e tecnica, sarà svolta entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda.
2. Ai fini della istruttoria e della valutazione delle domande il RUP può richiedere al beneficiario chiarimenti e documentazione integrativa. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere inviata dal beneficiario entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota di

richiesta, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga debitamente motivata di max 5 gg. Qualora le integrazioni trasmesse non soddisfino la richiesta o sia decorso il termine di presentazione delle integrazioni senza che le stesse siano pervenute, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso. Non verranno, pertanto, essere richieste nuovamente le stesse integrazioni.

3. Per la valutazione delle domande, l'Amministrazione regionale, si riserva la possibilità di nominare una apposita "Commissione di Valutazione" con apposito atto del dirigente del Settore competente successivo alla pubblicazione del presente bando sul BUR della Regione Marche.

4. Alla Commissione spetterà verificare l'esito istruttorio e quindi determinare l'ammissibilità del beneficiario, degli interventi e della spesa. Sulla base dei punteggi previsti dal seguente "Bando" spetterà, sempre alla "Commissione di Valutazione", proporre la graduatoria di merito nel rispetto dei criteri valutazione previsti al punto 9. La Commissione di Valutazione potrà operare dei tagli alle voci di spesa, se ritenute non ammissibili ai sensi del presente "Bando".

5. A seguito delle valutazioni soprarichiamate le domande verranno distinte in "potenzialmente ammissibili all'agevolazione" o "non ammissibili". L'esito delle valutazioni verrà approvato con specifico Decreto del dirigente del Settore competente, entro 10 gg. dalla data del verbale della seduta di valutazione della Commissione.

6. Entro 10 gg., ai fini dell'accettazione del contributo, l'esito dell'istruttoria viene comunicato dal RUP al beneficiario. Il beneficiario deve accettare il contributo e comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) entro il termine di 10 gg. dalla ricezione della comunicazione.

7. Il decreto di concessione verrà approvato entro 30 gg. dalla data di ricezione delle comunicazioni di accettazione da parte dei beneficiari oggetto dell'atto di concessione.

12 – MODALITA' E TERMINI DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è disposta, con decreto del Dirigente del settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, in relazione all'avanzamento del progetto secondo le seguenti modalità:

- **Una prima anticipazione, pari al 40% del contributo concesso**, entro 30 giorni dall'inizio dei lavori e dalla ricezione della seguente documentazione:
 - Richiesta di erogazione del primo anticipo (secondo il modello predisposto da SIGEF);
 - Copia dei titoli abilitativi e/o autorizzativi, se necessari e non già presentati in fase di domanda, rispetto alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento, pena la revoca del contributo;
 - Progetto esecutivo, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della relazione tecnica con il quadro economico, del computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici;
 - Comunicazione formale dell'inizio dei lavori, accompagnata dal verbale di consegna del cantiere all'impresa esecutrice;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al rispetto della normativa sugli appalti pubblici (Allegato 2);
 - Atto dell'ente dell'eventuale incarico per il personale interno ai sensi della normativa

vigente sui lavori pubblici.

- **Il saldo del contributo concesso, pari al 60%**, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso finale corredata dalla seguente documentazione tecnica, amministrativa e contabile e previa valutazione della stessa:
 - Richiesta di liquidazione del saldo (secondo il modello predisposto da SIGEF);
 - Atti amministrativi, tecnici e contabili relativi all'approvazione degli stati finali (determina di approvazione dello stato finale dei lavori, quadro tecnico economico, contabilità finale firmata dal tecnico e dall'impresa);
 - Certificato di ultimazione lavori e certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
 - Attestato di Prestazione Energetica (APE) post operam, ai sensi del DM 26/06/2015;
 - Documentazione fotografica dei lavori svolti nelle varie fasi;
 - Documenti contabili debitamente quietanzati relativi alle spese sostenute: copia delle fatture, dell'atto di liquidazione delle spese e dei relativi mandati di pagamento, quietanze di pagamento rilasciate dalla Banca con firma del cassiere e/o del tesoriere nel caso di mandati di pagamento oppure CRO nel caso di quietanze elettroniche quali a esempio ricevuta di bonifico bancario, documentazione relativa all'atto dell'eventuale pagamento per il personale interno, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, opportunamente quietanzata. Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale. In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi.
- Le fatture dovranno, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità, riportare in modo analitico i beni o indicare chiaramente la tipologia della prestazione o del lavoro facendo esplicitamente riferimento al contributo concesso.
- Relazione, sull'intervento realizzato, che ne illustri i risultati ottenuti anche rispetto ai criteri di ammissibilità e di valutazione di cui al punto 9.

In caso di difficoltà rispetto ai termini di cui sopra, il Beneficiario potrà richiedere una proroga max di 30 giorni, specificando in modo adeguato le motivazioni.

I tempi di rendicontazione e di eventuali proroghe richieste non potranno andare oltre il 30/12/2024 pena la revoca del contributo.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo con decreto del dirigente del Settore competente, entro il 30° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e di tutta la documentazione necessaria soprarichiamata.

L'acquisizione del visto contabile e ogni altro necessario adempimento contabile o di bilancio necessario per la liquidazione, sospendono i termini del procedimento di liquidazione.

Ai fini della istruttoria della domanda di anticipo o di saldo il Responsabile del procedimento può richiedere al beneficiario chiarimenti e documentazione integrativa.

La richiesta sospende i termini del procedimento di istruttoria della domanda di pagamento fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La documentazione richiesta deve essere inviata dal beneficiario entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota di richiesta, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga debitamente motivata di max. 5 gg.

Qualora le integrazioni trasmesse non soddisfino la richiesta o sia decorso il termine di presentazione delle integrazioni senza che le stesse siano pervenute, il procedimento verrà istruito sulla base della documentazione in possesso.

Non potranno, pertanto, essere richieste nuovamente le stesse integrazioni.

13 – TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

Si riporta, inoltre, qui di seguito, il cronoprogramma delle attività che il beneficiario è tenuto a rispettare a partire dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria predisposta:

- entro 10 giorni dalla comunicazione formale degli esiti dell'istruttoria e della relativa graduatoria: **comunicazione dell'accettazione del contributo ed acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP)**
- entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo: **espletamento delle procedure di appalto** per l'attuazione del progetto e consegna dei lavori, o delibera per la dichiarazione di Pubblica Utilità di iniziativa di Finanza di progetto, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 36/2023 Codice dei contratti pubblici, salvo la possibilità di una proroga motivata;
- entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR Marche del decreto di concessione del contributo **emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione**, salvo la possibilità di una proroga motivata di 6 mesi e comunque non oltre il 31/12/2024.
- Gli interessati possono presentare **istanza di proroga** rispetto al termine stabilito dal presente bando. Tale richiesta deve essere presentata nelle modalità previste dal sistema SIGEF prima della data di scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento di cui al punto precedente e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

L'accoglimento o meno della proroga verrà comunicato al beneficiario tramite SIGEF. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante e purché non incorra in una delle cause di revoca totale del contributo.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

14 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Il Beneficiario, ai fini della liquidazione del contributo, è tenuto a trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute mediante la registrazione costante e progressiva della relativa documentazione e dei pagamenti effettuati nel sistema informatizzato SIGEF accedendo all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

Il Beneficiario deve:

- Rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti al punto 12 e 13 del bando;
- Garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
- Conservare tutti i documenti relativi, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- Assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione;
- Assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo.

15 – VERIFICHE E CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai Comuni che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Comune

La Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto o dei requisiti dichiarati in fase di domanda, il Comune beneficiario decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti.

16 - VARIAZIONE DELL'INTERVENTO

Nel caso il beneficiario abbia necessità di apportare delle modifiche all' intervento ammesso a contributo (modifiche tecniche e/o modifiche finanziarie) è necessario presentare domanda di variante.

L'eventuale variante in corso d'opera va giustificata ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice Appalti) che riscrive la disciplina relativa alla modifica del contratto oggi prevista nell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (Attuale Codice Appalti).

La domanda di variante andrà compilata direttamente sulla apposita sezione SIGEF.

Le richieste di variazioni, adeguatamente motivate e documentate, dovranno essere compilate e generate attraverso il sistema informatico SIGEF e presentate prima della domanda di saldo.

I beneficiari finali possono apportare variazioni a condizione che le stesse non comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'intervento (in termini di punteggio finale conseguito), rispetto al progetto approvato in sede di ammissione e concessione del contributo.

Dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento, il punteggio conseguito in fase di ammissibilità.

Il Settore regionale competente provvederà ad ammettere le variazioni a seguito di specifica istruttoria e con apposito decreto entro 30 gg.

Nell'ambito dell'istruttoria potranno essere richieste eventuali integrazioni.

Per la richiesta di integrazione si applica quanto disposto nella fase di ammissione e valutazione.

Nel caso in cui le variazioni siano valutate come non ammissibili per mancato rispetto di quanto disposto dal presente bando, e il beneficiario abbia comunque intenzione di procedere alla realizzazione della variazione proposta, il Settore competente procederà alla revoca del contributo concesso.

La struttura competente comunica formalmente al Comune beneficiario, nelle modalità previste dal sistema informatico SIGEF, l'esito della valutazione della variante entro 10 gg dall'adozione dell'atto di ammissione della stessa.

17 – SOSPENSIONI

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione.

La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa.

Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

Resta ferma comunque il rispetto del termine di realizzazione del progetto stabilito al punto 13 del bando. L'Amministrazione regionale si riserva, pertanto, la facoltà di ammettere o meno la predetta istanza di sospensione.

18 – PROCEDURA DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'amministrazione regionale dispone la revoca totale del contributo concesso, in caso di:

- mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo;
- rinuncia al contributo;

- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di difformità sostanziali rispetto al progetto approvato che ne riducano il punteggio acquisito e/o di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- inosservanza degli obblighi previsti dal bando.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto o nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

La Regione, qualora intenda procedere alla revoca, comunica, ai sensi della Legge n. 241/1990, ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate. I contributi eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi.

19 – PUBBLICITA' DEL BANDO

Al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte il presente bando verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet ai seguenti links: www.norme.marche.it, <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita> e <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Energia/Bandi-efficienza-energetica-e-rinnovabili>.

Diritto di accesso, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.
2. Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Michele Salvatore -Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere - Regione Marche – e-mail michele.salvatore@regione.marche.it - tel. 071/8063916
3. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Delegato del Titolare del trattamento è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione del bando in oggetto, Settore "Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere", Ing. Massimo Sbriscia – massimo.sbriscia@regione.marche.it, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003.

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

20 – NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente.

21 – PROCEDURA DI RICORSO

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

ALLEGATO A**RIEPILOGO INFORMAZIONI DA INSERIRE SULLA PIATTAFORMA SIGEF PER LA
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****(La domanda verrà generata dal sistema SIGEF)**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE N.

Compilata da.....

Bando per il finanziamento di interventi innovativi di efficientamento energetico e di uso dell'energia rinnovabile sugli edifici pubblici, non residenziali, di proprietà dei singoli Comuni o comunque nella disponibilità dell'Ente Locale**DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE**

Codice Fiscale	
Partita IVA	
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	

SEDE LEGALE DELL'ENTE

Comune – (Prov.) – C.A.P.	
Indirizzo e numero civico	
Numero di telefono	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	

RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE

Codice Fiscale	
Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Comune di nascita – (Prov.) – C.A.P.	
Comune di residenza – (Prov.) – C.A.P.	
Indirizzo e numero civico	

CONTO CORRENTE DELL'ENTE

Nr.	Cod. Paese	CIN Euro	CIN	ABI	CAB	Numero	Istituto	Agenzia

REQUISITI SOGGETTIVI

DESCRIZIONE	VALORE SELEZIONATO
Beneficiario	
Localizzazione dell'intervento	
Numero edifici oggetto dell'intervento	
Data inizio progetto	
Data fine progetto	

DESCRIZIONE (Indicatori di valutazione dell'intervento di cui al punto 9 del "Bando")	VALORE SELEZIONATO	(Il beneficiario dovrà inserire il valore dell'indicatore relativo al progetto presentato)	
Critério 1 – Quota di autoconsumo da fonte rinnovabile Il punteggio a tale criterio verrà attribuito esclusivamente se il progetto non acquisisce il punteggio sul criterio 3	a. Uguale o superiore al 60%		
	b. Uguale o superiore al 70%	b.1 Uguale 70% < 80%	
		b.2 Uguale 80% < 90%	
		b.3 Uguale 90% < 100%	
		b.4 Uguale al 100%	
Critério 2 – Riduzione del consumo di energia primaria per unità di capitale investito (2)	a. Riduzione da 0,5 kWh/euro fino a 1kWh/euro		
	b. Riduzione superiore a 1kWh/euro		
Critério 3 – Installazione di impianti da fonte rinnovabile innovativi e/o comunque ad alto rendimento, per una potenza superiore al fabbisogno di energia (consumo di energia primaria) dell'edificio oggetto dell'intervento, finalizzato a promuovere la comunità energetica (il fabbisogno viene ricavato dalla diagnosi energetica).			
Critério 3 a) – Numero membri della comunità energetica promossa	a. Fino a 10 membri		
	b. Superiore a 10 membri		

Criterio 4 – Grado di cantierabilità del progetto	a. Progetto esecutivo approvato	
	b. Lavori consegnati	
	c. Lavori conclusi	
Criterio 5 – Livello di integrazione con alte politiche di sostenibilità ambientale ed energetica: <ul style="list-style-type: none"> • Progetti promossi dagli Enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei Sindaci entro il termine del 31/12/2023 (PAES). • Progetti promossi dagli Enti locali che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile anche di dimensione sovracomunale. 		
Criterio 6 – Progetti che prevedono anche un sistema di ricambio e/o purificazione dell’aria.		
Criterio 7 – Progetti che prevedono l’installazione di sistemi di accumulo.		
Criterio 8 – Progetti che intervengono su edifici sportivi energivori		

PIANO INVESTIMENTI

(conforme al Quadro Tecnico Economico per la sola parte degli interventi di efficienza energetica di cui al “Bando” in oggetto)

Nr.	Programma intervento	Descrizione tecnica	Costo totale dell’investimento	Contributo ammissibile	Quota contrib. ammiss %
		Codifica: Realizzazione lavori Dettaglio: Lavori al netto degli oneri di sicurezza Descrizione: Lavori al netto degli oneri di sicurezza	€	€	
		Codifica: Realizzazione lavori Dettaglio: Oneri sicurezza Descrizione: Oneri sicurezza	€	€	
		Codifica: Realizzazione lavori Dettaglio: IVA (Lavori e oneri di sicurezza) Descrizione: IVA: (indicare %)	€	€	
		Codifica: Spese Tecniche Dettaglio: Spese tecniche affidamenti esterni Descrizione: Spese Tecniche esterne comprensive del contributo integrativo (indicare %)	€	€	
		Codifica: Spese Tecniche Dettaglio: IVA Spese Tecniche affidamenti esterni	€	€	

		Descrizione: IVA (indicare %) su spese tecniche esterne e contributo integrativo			
		Codifica: Spese Tecniche Dettaglio: Spese tecniche affidamenti interni Descrizione: Spese Tecniche interne	€	€	
		Codifica: Somme a disposizione Dettaglio: Somme a disposizione Descrizione:	€	€	

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Titolo del progetto	
Descrizione del progetto	
Referente all'interno dell'Ente (Inserire RUP)	Nome/Cognome
	Qualifica
	Recapito Telefonico
	E-mail/PEC

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

Con la presentazione dell'istanza IL RICHIEDENTE, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni previste dell'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, si impegna e dichiara:

- di rispettare i requisiti di ammissibilità di cui al punto 8 del bando;

- che il progetto rispetta tutte le norme di tutela e salvaguardia in materia ambientale, monumentale e paesaggistica e le norme in materia edilizia, urbanistica vigenti sul territorio comunale interessato;
- che il progetto rispetta tutte le norme in materia di energia;
- che i lavori di cui al presente progetto verranno appaltati in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- che l'IVA non è recuperabile e pertanto è realmente e definitivamente sostenuta.

ALLEGATI

IL RICHEDENTE allega alla presente istanza i seguenti documenti previsti dal “Bando”, dei quali dichiara di conoscere i contenuti e che fa propri.

ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA (Per specifiche si vedano i punti 9-10-11-12 del “Bando”)

Nr.	Tipo Documento	Categoria	Descrizione breve	Già presentato
1	Supporto Digitale	Relazione sull'intervento programmato che ne illustri la rispondenza alle finalità del “Bando” evidenziando, inoltre, i presupposti, i contenuti e le motivazioni dell'intervento, le modalità attuative dello stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono ottenere sia sotto il profilo energetico che sotto il profilo economico. La relazione dovrà inoltre motivare i valori attribuiti ai criteri di valutazione di cui al punto 9 del bando		
2	Supporto Digitale	Diagnosi Energetica redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e sulla base delle Linee guida ENEA		
3	Supporto Digitale	Progetto definitivo ⁽¹⁾ e cronoprogramma per l'attuazione dell'intervento, redatto ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici, comprensivo della Relazione tecnica con il Quadro Tecnico Economico (QTE), del Computo metrico con individuazione degli oneri della sicurezza, dell'analisi dei nuovi prezzi per tutte le voci di spesa non deducibili dal prezzario regionale e di tutti gli elaborati grafici; il cronoprogramma dovrà contenere la previsione di spesa da sostenere nelle annualità 2023 e 2024;		

4	Supporto Digitale	Attestato di prestazione energetica (APE) prima dell'intervento (ante-operam)		
5	Supporto Digitale	Copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione/Ente proponente		
6	Supporto Digitale	Copia dei titoli abilitativi e/o autorizzativi, se necessari, rispetto alla tipologia di intervento per il quale si richiede l'ammissione a finanziamento.		
7	Supporto Digitale	Dichiarazione a firma del legale rappresentante del Comune della disponibilità finanziaria della propria quota parte nell'attuazione dell'intervento. La dichiarazione deve indicare in modo esplicito l'entità della quota a carico dell'Ente.		
8	Supporto Digitale	Dichiarazione a firma del legale rappresentante del Comune in merito alla proprietà o alla completa disponibilità dell'immobile/area oggetto dell'intervento. La dichiarazione deve riportare i necessari riferimenti catastali.		
9	Supporto Digitale	Dichiarazione a firma del legale rappresentante del Comune di altri eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti per gli stessi interventi ed attestazione del rispetto del divieto del doppio finanziamento. Nel caso di più finanziamenti, la dichiarazione deve riportare il dettaglio dei finanziamenti ricevuti (Ente concedente, fonte, importo contributo, spesa ammessa a finanziamento, tipologia di spesa finanziata).		
10	Supporto Digitale	Ulteriore documentazione necessaria ad attestare l'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di valutazione previsti al punto 9 del "Bando".		

Informativa privacy - D.Lgs. 196/2003

L'Amministrazione informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
- c) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
- d) in relazione al procedimento ed alle attività correlate, la Regione Marche può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
- e) il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D. Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
- f) Il titolare della banca dati è la Regione Marche, responsabili del trattamento dei dati sono i Dirigenti dei Settori interessati.

Formula di consenso

Preso atto di quanto esposto nell'informativa rilasciata, acconsento al trattamento dei miei dati personali da parte della Regione Marche.

**IL SOGGETTO CHE SOTTOSCRIVE DIGITALMENTE IL PRESENTE DOCUMENTO
DICHIARA DI ESSERE TITOLARE DEL POTERE DI FIRMA PER IL RICHIEDENTE NELLA
PRESENTE ISTANZA**